

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — 1^a TORNATA DEL 7 MAGGIO 1881

ponte San Salvatore al Portone Pio nella provincia di Macerata della lunghezza di metri 2500 circa e per la spesa complessiva di lire 70,000. »

È presente l'onorevole Lunghini?

(Non è presente.)

L'onorevole Savini?

Voci. È mezzogiorno!

PRESIDENTE. Ma scusino, abbiamo presto finito.

È presente l'onorevole Zucconi? (No)

Dunque non essendo presenti nessuno dei tre sottoscrittori, l'emendamento resta abbandonato.

Voci. È tardi! A domani!

PRESIDENTE. Abbiamo pazienza; mancano pochi emendamenti per finire l'elenco.

Ora viene l'emendamento degli onorevoli Rizzardi e Cavalletto:

« Il sottoscritto domanda che all'elenco II annesso alla tabella B, siano aggiunte le opere di rettificazione e sistemazione del tratto della strada nazionale di Alemagna al torrente *Desedan* fra Fortogna e Longarone in provincia di Belluno.

« Spesa L. 80,000. »

L'onorevole Rizzardi ha facoltà di parlare per svolgere il suo emendamento.

RIZZARDI. Signori. I sessanta mila abitanti che compongono i distretti di Longarone, Pieve di Cadore e Auronzo nella provincia di Belluno, hanno una sola via di comunicazione col capoluogo della provincia, e col resto d'Italia. Questa è la strada nazionale dell'Alemagna, strada che corre, per il tratto di un chilometro, lungo le ghiaie del torrente *Desedan* il quale, in ogni occasione di piena, rovina quella strada ed interrompe le comunicazioni.

Quando si voglia pensare che per quella strada transita tutto quello che occorre all'alimento di quei 60 mila abitanti per nove mesi dell'anno, è evidente la necessità che almeno quell'unica strada sia praticabile in tutte le stagioni. Già dal dicembre 1879 l'onorevole ministro dei lavori pubblici aveva ordinato la compilazione di un progetto sommario di urgenza per portare rimedio a quell'inconveniente. Il progetto venne concretato, ma il Consiglio superiore dei lavori pubblici non trovò opportuno di approvarlo, ed ordinò la ampliamento del progetto; questa ebbe luogo, e nel marzo passato il Consiglio superiore ha approvate le opere contemplate da esso per una spesa di lire 80,000.

Io spero che l'onorevole ministro dei lavori pubblici e la Commissione vorranno accogliere la mia preghiera, che è quella di tutti gli abitanti di quella regione diseredata di ferrovie, che sia iscritta cioè nel nuovo progetto che si sta discutendo anche la spesa per quelle opere di rettificazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

CAVALLETTO. Quando la Venezia apparteneva all'impero austro-ungarico, quel Governo non aveva grande necessità di rendere facili le comunicazioni del Cadore e del Bellunese colla valle della Drava; ma oggidì che il nostro confine è portato verso quella valle... (*Rumori*) Io credo di parlare di un argomento che interessa non solo quelle località ma la nazione; ricordatevi, o signori, che il Governo amico che ci sta vicino è molto diligente nel perfezionamento delle sue strade militari che guardano e mirano al nostro territorio; ricordatevi, o signori, che quantunque il Governo austro-ungarico da Tolbach al nostro confine abbia una buona strada carreggiabile, oggidì costruisce una strada ferrata da Tolbach a Cortina d'Ampezzo, e che è di somma importanza per noi il perfezionare almeno le nostre strade ordinarie che hanno per obbiettivo la difesa dei nostri confini, e che è nostro dovere di curare anche in ciò la sicurezza nazionale. Appoggio adunque la proposta del mio amico Rizzardi.

PRESIDENTE. Verremo ora alla proposta degli onorevoli Minghetti e Di Lenna:

« I sottoscritti propongono che nell'elenco II annesso alla tabella B sia aggiunto: Ponte sull'Adige sulla via nazionale Mantova-Legnago. Rifacimento (esiste il progetto compilato dal Genio civile ed è lavoro d'urgenza) lire 180,000. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Minghetti.

MINGHETTI. Io credo che i concetti sui quali si fonda il nostro emendamento saranno svolti con competenza molto maggiore dall'onorevole Di Lenna; quindi cedo a lui la parola.

PRESIDENTE. L'onorevole Di Lenna ha facoltà di parlare.

DI LENNA. Cercherò di spiegarmi in brevi parole. C'è nell'elenco delle strade nazionali quella che da Mantova va ad Este, e poi si dirige su Padova, la quale attraversa Legnago, e passa l'Adige sopra un ponte di legno situato nel mezzo della città. Questo ponte è di vecchia costruzione, fatto per ragioni militari dal cessato Governo austriaco. Per noi attualmente è un ponte lungo una strada nazionale. Ora, questo ponte di vecchia costruzione è costituito da stillate che sono impiantate nel letto del fiume, e da una impalcata di legno sostenuta da queste stillate.

Nella piena del 1868 l'Adige stava quasi per trascinare nell'interno di Legnago, e l'acqua sfiorava il ponte, dimodochè questo ponte di legno, mal trattenuto dalle stillate vecchie, quasi quasi incominciava a galleggiare. Gli abitanti di Legnago intimoriti di questo fatto, ricorsero a tutti quei ri-